

12

Verifica, (auto)valutazione, certificazione

Materiali 12.1

Verifica, valutazione, certificazione nelle definizioni utilizzate in riferimento alla formazione linguistica o glottodidattica¹:

VERIFICA (dall'aggettivo latino *verum*, "vero") Operazione di raccolta di dati il più possibile affidabili e pertinenti sulle competenze e sulle conoscenze raggiunte dal soggetto (dal punto di vista linguistico-comunicativo o glottodidattico). Questa fase (che ha obiettivi prettamente conoscitivi e non interpretativi) si definisce anche *testing* (con accezione di maggiore meccanicità e oggettività) o "controllo", se è basata su "test" o "prove di verifica" formali. Esistono vari tipi di verifica, tutti riferiti a un percorso di insegnamento-apprendimento:

- "verifica iniziale", "verifica *in itinere*" e "verifica finale", secondo il momento della somministrazione;
- "verifica informale", con procedimenti di controllo informale adottati a scadenze regolari per verificare il processo di insegnamento-apprendimento;
- "verifica formale" o *testing*, con procedimenti di controllo formale per misurare le competenze raggiunte.

VALUTAZIONE (dal verbo latino *valere*, "avere valore, forza, autorità, validità", da cui anche *valuta*, antico sinonimo di "valore, pregio", e i significati posteriori di *valutare* e *valutazione*) Operazione complessa che si realizza mediante una serie di operazioni:

- reperimento di informazioni sulla quantità e sulla qualità dell'acquisizione linguistica-glottodidattica del soggetto ("verifica" o *testing*);
- interpretazione dei dati raccolti;
- formulazione di un giudizio in forma di numero, lettera, aggettivo o giudizio esteso.

Esistono vari tipi di valutazione:

- "valutazione del docente", "autovalutazione" e "valutazione fra pari", a seconda di chi è responsabile dell'operazione;
- "valutazione sommativa", riferita ai contenuti di un syllabo e ai risultati dell'apprendimento,
- "valutazione formativa", collegata a immediati feedback che favoriscono lo sviluppo delle competenze;
- "valutazione certificatoria", riferita a standard e livelli di competenza predefiniti, indipendentemente da uno specifico syllabo.

CERTIFICAZIONE (dal composto latino *certum* + *facere*, "rendere certo") Operazione di verifica delle competenze finalizzata all'emissione di un certificato rilasciato da un organismo nazionale o internazionale autorizzato e accreditato, che attesti il possesso di requisiti (linguistici, glottodidattica o di altro tipo), indipendentemente da uno specifico syllabo o percorso formativo, in base a determinati parametri standard. Si parla anche, in questo caso, di "valutazione certificatoria" o di "validazione delle competenze".

¹ Tali definizioni riprendono e ampliano quelle presenti alle voci *Verifica*, *Valutazione* e *Certificazione* del *Dizionario di glottodidattica* di Paolo Balboni (Guerra, Perugia 1999) e del glossario di Cristina Lavinio e Massimo Vedovelli (*Le parole di Milia. Glossario*, in AA.VV., *Milia Multimedia Italiano L2 [CD-ROM]*, Progetto 1993-2003 del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione generale degli Scambi culturali e della SMS Luca Cambiaso di Genova, Didacel, Milano 1997). Per i riferimenti etimologici ci siamo avvalsi del *DELI – Dizionario etimologico della lingua italiana* di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli (Zanichelli, Bologna 1999).

Materiali 12.2

Nella glottodidattica di ambito anglosassone, ripresa anche nei documenti europei che si occupano di didattica delle lingue moderne come QCER, ELP/PEL, *Profile* e EPOSTL/PEFIL, si usano essenzialmente questi termini solo parzialmente corrispondenti²:

TESTING (dal latino *testa, testum*, “testa, coperchio”, da cui *test*, per indicare originariamente la coppa usata per separare le leghe di oro e argento, quindi sinonimo di “strumento di giudizio”) In inglese si riferisce, come iperonimo, a tutte le operazioni formali di verifica e valutazione in campo linguistico e glottodidattico³: in italiano, per riferirsi allo stesso concetto, si può mantenere la forma inglese (“il *testing*”), oppure usare il binomio “verifica e valutazione” o ancora, per il caso specifico del *language testing*, ricorrere all'espressione “valutazione linguistica”.

ASSESSMENT (dal latino *ad + sedere*, “sedere a fianco, aiutare”, da cui *assessar*, “assistente del giudice”) È l'altra espressione usata in inglese per indicare le varie operazioni ricollegabili alla valutazione (si veda il titolo completo del QCER: *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*). Nel glossario contenuto nell'EPOSTL⁴ alla voce *Assessment* si fornisce questa definizione⁵:

Termine generale per indicare vari tipi di *testing* o di verifica (*evaluation*), riguarda le prove formative o sommative dei risultati raggiunti dall'apprendente. La valutazione (*assessment*) può essere realizzata in maniera formale o informale. Gli esami e i test sono esempi di verifica formale. La comprensione orale nel lavoro a coppie, le domande e risposte in classe, i quiz ecc. sono esempi di verifica informale. La valutazione mette a confronto la prestazione linguistica con una serie di criteri, spesso in momenti prestabiliti del percorso di apprendimento e di solito fornisce un'immagine della prestazione stessa. Un'eccezione è la valutazione mediante il *Portfolio*, che viene invece registrata nel corso del tempo.

– Valutazione formativa: può assumere la forma di raccolta di risultati raggiunti, *Portfolio*, profili delle prestazioni degli studenti, liste di ciò che lo studente è capace di fare, commenti (scritti o orali) su una specifica prestazione. Lo scopo della valutazione formativa è di dare un giudizio della prestazione in forma diagnostica. Può essere usata per mettere in luce i punti di forza e di debolezza e per fornire una guida agli apprendenti sul modo per migliorare e/o consolidare il proprio rendimento.

– Valutazione sommativa: fornisce una sintesi di ciò che è stato raggiunto e può essere espressa in un livello, un voto o un commento (buono, eccellente, insufficiente ecc.). Black⁶ fa una distinzione fra valutazione formativa e sommativa riferendosi alla “valutazione per apprendere” (formativa) e alla “valutazione sull'apprendimento” (sommativa).

EVALUATION (dal verbo latino *valere*, “avere valore, forza, autorità, validità”, come l'italiano “valutazione”) Si riferisce alla «raccolta sistematica di informazioni finalizzate a una decisione»⁷, cioè alle operazioni di valutazione collegate a un

² Esempi di traduzione di termini glottodidattici inerenti la valutazione tratti dal QCER nelle versioni a stampa inglese (Council of Europe, *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*, in http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf, 2001) e italiana (Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, traduzione di F. Quartapelle e D. Bertocchi, La Nuova Italia, Firenze-Oxford 2002): «**Monitoring and evaluation** of the relative success of the task» (p. 55; «**Controllo e valutazione** del successo che il compito ha avuto», p. 69); «As with planning, **evaluation** takes place at a communicative level» (p. 85; «Come la pianificazione, anche la **valutazione** ha implicazioni a livello comunicativo», p. 104); «Whilst such text-to-text activities have a place in everyday language use, they are particularly frequent in language learning/teaching and **testing**. [...] A case can perhaps be made for them as **testing devices**» (p. 100; «Anche nell'uso quotidiano della lingua ricorrono simili attività da testo a testo, che sono però particolarmente frequenti nell'apprendimento/insegnamento linguistico e nei **test linguistici**. [...] Vi si può forse ricorrere per la **valutazione**», p. 124).

³ Si veda il titolo *Dictionary of Language Testing* nel volume di Alan Davies (Cambridge University Press, Cambridge 1999) dedicato a questo argomento specifico.

⁴ D. Newby et al., *European Portfolio for Student Teachers of Languages: A Reflection Tool for Language Teacher Education (EPOSTL)*, Graz, Council of Europe Publishing, European Centre for Modern Languages 2007, <http://www.ecml.at/mtp2/FTE/> (trad. it. di P. Diadori, *Portfolio europeo per la formazione iniziale degli insegnanti di lingue. Uno strumento di riflessione [PEFIL]*, in Diadori, *Formazione Qualità Certificazione*, cit., pp. 209-56).

⁵ Trad. nostra.

⁶ P. Black et al., *Working inside the Black Box*, Kings College, London 2002.

⁷ Davies et al., *Dictionary of Language Testing*, cit., p. 56, trad. nostra.

obiettivo interpretativo (“giudizio”), per esempio sullo svolgimento di un compito, su uno scambio comunicativo in L2, su un programma didattico ecc. Nel glossario contenuto nell'EPOSTL alla voce *Evaluation* si fornisce questa definizione⁸:

Implica un giudizio di merito, spesso soggettivo, su vari aspetti della prestazione linguistica. Altri usi di questo termine riguardano la valutazione dei materiali, dell'insegnamento, dell'apprendimento ecc.

CERTIFICATION (dal composto latino *certum* + *facere*, “rendere certo” come l'italiano “certificazione”) Nella stessa accezione del corrispondente italiano. Nel dizionario sul *testing* realizzato da Davies e dai suoi collaboratori alla voce *Certification* si fornisce questa definizione⁹:

Il riconoscimento pubblico della prestazione resa in un test. Nel *testing* linguistico la certificazione può essere riferita alla capacità di svolgere particolari compiti basati sulla lingua (per esempio presentare una relazione orale o completare adeguatamente certe forme) oppure la capacità di far fronte alle esigenze di una particolare professione (per esempio la guida turistica o l'insegnante).

⁸ Newby *et al.*, *European Portfolio for Student Teachers of Languages*, cit., trad. nostra.

⁹ Davies *et al.*, *Dictionary of Language Testing*, cit., trad. nostra

Materiali 12.3

Per rendere conto della problematica, e per facilitare la lettura di saggi internazionali sul tema della verifica, della valutazione e della certificazione delle competenze linguistiche e glottodidattiche, riportiamo un glossario dei termini fondamentali su questo argomento realizzato con l'aiuto di specialisti della didattica dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo come L2.

Glossario essenziale relativo alla verifica, alla valutazione e alla certificazione in ambito linguistico e glottodidattico

Italiano	Inglese	Francese	Spagnolo	Tedesco
abilità	skill (listening, reading etc.)	habilité	destreza	Fertigkeit
accuratezza	accuracy		corrección	Genauigkeit
affidabilità	reliability	fiabilité	fiabilidad	Verlässlichkeit/Reliabilität
autovalutazione	self-assessment	auto-évaluation	autoevaluación	Selbsteinschätzung/ Selbstbeurteilung/ Selbstbewertung
capacità (di fare qualcosa)	ability (to act appropriately)	capacité (de faire quelque chose)	capacidad (de hacer algo)	Fähigkeit (etwas zu tun)
certificazione	certification	certification	certificación	Zertifizierung
classificazione in base a una lista di controllo	rating on a checklist	classement selon un check-list	clasificación mediante lista de control	Klassifizierung/ Einstufung anhand einer Prüfliste/ Checkliste
classificazione in base a una scala a punteggi	rating on scale	classement selon échelle	clasificación mediante escala de puntuaciones	Klassifizierung anhand einer Punkteskala
cloze	cloze, cloze test	cloze test	cloze	Lückentext/C-Test
conoscenze	knowledge	connaissance	conocimiento	Kenntnisse
competenze	competence	compétence	competencia	Kompetenzen
controllo	test	contrôle	control	Kontrolle/ Überprüfung
correzione (dei test)	correction	correction		
descrittori di competenze	descriptors	descripteurs de compétence	descriptores	Orientierungswert/ Vergleichskriterium, Maßstab
esame	examination	examen	examen	Kompetenzdeskriptoren/ Kann-Bestimmungen
fattibilità	feasibility	faisabilité	viabilidad	Machbarkeit/ Durchführbarkeit
feedback	feedback	feed-back	feedback, retroalimentación	Feedback/Rückmeldung
griglia	grid	grille	parrilla	Raster/ Beurteilungsraster
griglia di riferimento (per la definizione dei profili)	profiling grid	grille de référence (pour la définition des profils)	parrilla de referencia (para la definición del perfil)	Profilraster/ Bezugsraster für die Profilerstellung

item (singolo elemento di una prova di verifica)	item	item	ítem	Item
lista di controllo	checklist	liste de contrôle	lista de control	Prüfliste/Checkliste
misurazione, sistema di attribuzione dei voti o dei giudizi (docimologia)	grading system, measurement system	système d'attribution des notes	sistema de calificación	Leistungsmessung, Bewertungssystem, Abstufung, Notenskala
monitoraggio	monitoring	monitorage, monitorat	monitorización	Kontrolle, Monitoring
monitorare	to monitor, to chart	monitorer	monitorizar	kontrollieren, überwachen
padronanza	proficiency	compétence	dominio	Beherrschung
prestazioni	performance	performance	actuación	Arbeitsleistung
procedure di misurazione	grading procedures	procédure d'évaluation	procedimiento de evaluación	Bewertungsprozess
profitto	achievement, attainment	réussite	logro	Leistung
profilo	profile	profil	perfil	Profil
prova, quesito	item	épreuve	prueba	Probe
punti di taglio	cut-off	cut-off	punto de corte	Trennpunkte, Grenzwerte
risultati	outcomes	résultats	resultados	Ergebnisse
scala a punteggi	scale	échelle à points	escala	Punkteskala, Notenskala, numerische Skala
scale di valutazione	assessment scales	échelles d'évaluation échelles d'évaluation/ échelle de niveaux de compétence	escala de evaluación	Werteskala/ Bewertungsskala
somministrare	to administer	administrer	administrar	ausgeben
standard di riferimento	benchmark	standards de référence	estándares de evaluación	Bewertungsstandard
strumenti per la valutazione	assessment tools	instruments d'évaluation	instrumentos de evaluación	Bewertungsinstrumente
test, prova di verifica	test	test, épreuve	test, prueba	Test, Probe
testing	testing	évaluation	evaluación	Überprüfung
test di profitto	achievement test, attainment test	test final, test de connaissance	prueba de aprovechamiento	Leistungstest
test di competenza generale	proficiency test	test de compétence générale	prueba de dominio	Beherrschungstest
test di livello	placement test	test de niveau	prueba de nivel	Niveautest
validità	validity	validité	validez	Gültigkeit, Validität
valutare	to assess, to evaluate	évaluer	validar	beurteilen, evaluieren
valutare, giudicare	to evaluate	évaluer	evaluar	bewerten, evaluieren
valutazione, accertamento	assessment	évaluation	evaluación	Beurteilung
valutazione, giudizio di merito	evaluation	évaluation	evaluación	Evaluation, Bewertung, Begutachtung

valutazione fra pari	peer-assessment	évaluation par les pairs	coevaluación	Begutachtung unter Gleichrangigen
verifica	control, checking, verification	contrôle, vérification	comprobación	Überprüfung
verifica e valutazione	testing	vérification et évaluation	valoración	Überprüfung
voto, giudizio	grade	note	nota, calificación	Note, Benotung

L'elenco è stato stilato a partire dai vocaboli dell'area semantica presa in esame, contenuti nel capitolo 9 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* dedicato alla, con le integrazioni derivate dall'analisi lessicale e comparativa del *Profile* e dell'EPOSTL e delle loro traduzioni in italiano (cfr. M. Kelly, M. Grenfell, *European Profile for Language Teacher Education – A Frame of Reference*, University of Southampton, Southampton 2004, <http://www.lang.soton.ac.uk/profile>, trad. it. di P. Diadori, *Profilo europeo per la formazione dei docenti di lingue. Un quadro di riferimento*, in P. Diadori, *Formazione Qualità Certificazione per la didattica delle lingue moderne in Europa*, Le Monnier, Milano 2010, pp. 257-301; D. Newby *et al.*, *European Portfolio for Student Teachers of Languages: A Reflection Tool for Language Teacher Education [EPOSTL]*, Graz, Council of Europe Publishing, European Centre for Modern Languages 2007, <http://www.ecml.at/mtp2/FTE/>, trad. it. di P. Diadori, *Portfolio europeo per la formazione iniziale degli insegnanti di lingue. Uno strumento di riflessione [PEFIL]*, in Diadori, *Formazione Qualità Certificazione*, cit., pp. 209-56).

Per un confronto con i più recenti glossari di glottodidattica rimandiamo per l'italiano a C. Vedovelli, M. Lavinio, *Le parole di Milia. Glossario*, in AA.VV., *Milia Multimedia Italiano L2 (CD-ROM)*, Progetto 1993-2003 del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione generale degli Scambi culturali e della SMS Luca Cambiaso di Genova, Didael, Milano 1997 (374 lemmi) e P. Balboni, *Dizionario di glottodidattica*, Guerra, Perugia 1999 (337 lemmi); per il francese a J. P. Cuq, *Dictionnaire de didactique du français langue étrangère et seconde*, Clé International/Asdifle, Paris 2003 (con glossario plurilingue); per l'inglese a J. Richards, J. Platt, H. Weber, *Longman Dictionary of Language Teaching and Applied Linguistics*, Longman, Harlow 1985 (2nd ed. 1992, 3rd ed. 2002) e A. Davies, *A Glossary of Applied Linguistics*, Edinburgh University Press, Edinburgh 2005 e al glossario contenuto nell'EPOSTL (Newby *et al.*, *European Portfolio for Student Teachers of Languages*, cit., 60 lemmi). Specifico sul tema della valutazione linguistica è il *Dictionary of Language Testing* di Davies *et al.* (Cambridge University Press, Cambridge 1999). Si ringrazia: per le voci in spagnolo Elena Verdia (Cervantes, Madrid); per le voci in tedesco Ulrike Tietze (Goeth Roma), Jorg Roche e Petra Plieger (Università di Monaco), Marianne Hepp e Carolina Flinz (Università di Pisa); per le voci in francese Olga Galatanu (Università di Nantes).

Materiali 12.4

Certificazioni di competenza in didattica dell'italiano L2

	Università per stranieri Siena	Università per stranieri Perugia	Università Roma Tre	Società Dante Alighieri	TELC (<i>The European Language Certificates</i>)	UNICert®
A1	preCILS A1 per immigrati adulti	CELI impatto		PLIDA A1	CITA A1 italiano	
	preCILS A1 per lingue tipologicamente distanti			PLIDA A1 <i>juniores</i>		
A2	preCILS A2 per immigrati adulti	CELI 1		PLIDA A2	CITA A2 italiano	
	preCILS A2 per lingue tipologicamente distanti			PLIDA A2 <i>juniores</i>		
B1	CILS 1	CELI 2	ele-IT	PLIDA B1	CITA B1 italiano	B1
		CIC 1 intermedio (italiano commerciale)	ele-IT <i>junior</i>	PLIDA B1 <i>juniores</i>		
B2	CILS 2	CELI 3		PLIDA B2	CITA B2 italiano	B2
				PLIDA B2 <i>juniores</i>		
				PLIDA B2 commerciale		
C1	CILS 3	CELI 4		PLIDA C1		C1
				PLIDA C1 <i>juniores</i>		
		CIC A avanzato (italiano commerciale)		PLIDA C1 commerciale		
C2	CILS 4	CELI 5	IT	PLIDA C2		C2
		CELI 5 DOC				

Legenda: CILS = Certificazione di italiano come lingua straniera; CELI = Certificato di conoscenza della lingua italiana; CIC = Certificazione dell'italiano commerciale; PLIDA = Progetto lingua italiana Dante Alighieri; CITA = Certificato d'italiano (TELC); UNICert = Certificazione dei centri linguistici delle università della Repubblica Federale Tedesca.

CILS (Università per stranieri di Siena)

La certificazione CILS, nata nel 1992, è un titolo che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come lingua straniera, rilasciato dall'Università per stranieri di Siena (istituzione universitaria specializzata nella didattica dell'italiano a Stranieri, come l'Università per stranieri di Perugia) e riconosciuto dal ministero degli Affari esteri della Repubblica Italiana¹⁰.

Tutti i cittadini stranieri e i cittadini italiani residenti all'estero possano iscriversi agli esami CILS: non ci sono limiti di età e non è necessario possedere titoli di studio particolari, né aver seguito uno specifico corso di studio o superato un esame CILS di livello inferiore.

L'esame per il conseguimento della CILS è costituito da cinque parti: ascolto, lettura, produzione scritta, analisi delle strutture di comunicazione, produzione orale. Tutte le prove (sia quelle scritte, sia quelle orali registrate su nastro) sono realizzate e valutate dall'équipe di esperti del Centro di ricerca e servizio CILS dell'Università per stranieri di Siena¹¹. Per ottenere il titolo corrispondente al proprio livello, il candidato deve raggiungere un punteggio minimo in tutte le abilità di cui si compone l'esame. Il risultato ottenuto è comunque capitalizzabile ed è possibile sostenere in un esame successivo solo le prove relative alle abilità eventualmente non superate. Le sessioni di esame si svolgono nei mesi di giugno e dicembre a Siena e presso le sedi convenzionate in tutto il mondo.

La CILS è articolata su sei livelli, che corrispondono a gradi di abilità comunicativa sempre più ampi secondo la scala del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (QCER):

Livelli QCER		Livelli CILS
Utente basico	A1	CILS A1
	A2	CILS A2
Utente indipendente	B1	CILS Uno – B1
	B2	CILS Due – B2
Utente competente	C1	CILS Tre – C1
	C2	CILS Quattro – C2

CELI/CIC (Università per stranieri di Perugia)

L'Università per stranieri di Perugia (istituzione universitaria specializzata nella didattica dell'italiano a stranieri, come l'Università per stranieri di Siena) rilascia tre tipi di certificazioni linguistiche, riconosciute dal ministero degli Affari esteri della Repubblica Italiana:

- CELI (Certificato di conoscenza della lingua italiana) articolata in sei livelli corrispondenti ai sei livelli del QCER (dal 1993);
- CELI 5 DOC certificazione linguistica corrispondente al livello di competenza più alto tra quelli previsti dal QCER (C2), destinata a docenti di madrelingua diversa dall'italiano ai fini dell'esercizio della propria professione nelle scuole italiane (dal 2005);
- CIC (Certificazione di italiano commerciale) che valuta la competenza linguistica nell'italiano commerciale su due livelli: intermedio (B1) e avanzato (C1) (dal 2000).

¹⁰ Informazioni e aggiornamenti sulla CILS si trovano nel sito dell'Università per stranieri di Siena, <http://www.unistrasi.it>.

¹¹ Il Centro CILS è membro dell'EALTA (European Language Testing Association), un'associazione fondata con finanziamenti della Comunità europea, che raccoglie coloro che si occupano di *language testing* e valutazione in Europa.

Le prove di esame sono realizzate dall'équipe di esperti del Centro per la valutazione e la certificazione linguistica (CVCL) dell'Università per stranieri di Perugia¹², che provvede alla correzione di tutte le parti scritte. Le prove orali invece sono valutate da esaminatori locali.

Livelli QCER		Livelli CELI/CIC
Utente basico	A1	CELI Impatto
	A2	CELI 1
Utente indipendente	B1	CELI 2 - CIC 1
	B2	CELI 3
Utente competente	C1	CELI 4 - CIC 2
	C2	CELI 5 - CELI 5 DOC

IT (Università degli Studi Roma Tre)

Il dipartimento di Linguistica dell'Università degli Studi Roma Tre propone tre tipi di certificazioni linguistiche di italiano: ele-IT, ele-IT *junior* e IT, elaborati e corretti dall'Ufficio della certificazione Roma Tre¹³.

L'esame ele.IT è pensato per stranieri che hanno iniziato ad avere interesse per l'italiano, l'Italia e i suoi aspetti culturali quotidiani; per stranieri che lavorano o che vogliono lavorare in ambiente italiano o per studenti che vogliono frequentare scuole italiane. Le prove sono divise in quattro sezioni: 1. comprensione di testi orali; 2. comprensione di brevi testi scritti; 3. usi dell'italiano in contesti comunicativi quotidiani e produzione di brevi e semplici testi scritti; 4. prova di comunicazione faccia a faccia. L'esame si può sostenere in maggio presso l'Università Roma Tre e presso la rete dei Centri territoriali permanenti sul territorio italiano.

L'esame ele.IT *junior* è più specifico per adolescenti: prevede quattro prove da realizzare in due ore (comprensione orale, lettura, produzione scritta, competenze pragmatiche) e un colloquio di 10 minuti.

L'esame IT è rivolto invece a stranieri con competenze avanzate di italiano: studenti degli ultimi anni di scuole secondarie superiori che intendono iscriversi in una università italiana; studenti universitari; insegnanti di italiano non italofoni; italiani che vivono da tempo all'estero; professionisti interessati a lavorare in contesti di lingua italiana. Le prove sono divise in cinque moduli che i candidati possano affrontare anche in momenti diversi: 1. ascolto (o comprensione di testi orali) 30 min; 2. lettura (o comprensione di testi scritti) 90 min; 3. composizione (o produzione di testi scritti) 90 min; 4. usi e forme dell'italiano (o conoscenza del sistema linguistico) 120 min; 5. parlato (produzione di testi orali) 15 min. L'esame si può sostenere in giugno in Italia e all'estero.

Livelli QCER		Livelli IT
Utente basico	A1	
	A2	
Utente indipendente	B1	ele.IT - ele.IT <i>junior</i>
	B2	
Utente competente	C1	IT
	C2	

¹² L'Università per stranieri di Perugia fa parte della rete di enti certificatori affiliati all'ALTE (*Association of Language Testers in Europe*). Informazioni e aggiornamenti su CELI e CIC si trovano nel sito <http://www.cvcl.it/>.

¹³ Informazioni e aggiornamenti sui certificati IT nel sito <http://www.uniroma3.it>.

PLIDA (Società Dante Alighieri)

Il PLIDA (Progetto lingua italiana Dante Alighieri) è una certificazione di competenza in lingua italiana rilasciata dal 2004 dalla Società Dante Alighieri in base a una convenzione con il ministero degli Affari esteri e con La Sapienza Università di Roma. La Società Dante Alighieri, fondata nel 1889 da un gruppo di intellettuali per tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane all'estero, è oggi una ONLUS e conta circa 400 comitati nel mondo che offrono corsi di lingua e cultura italiana ai propri soci.

Per ciascun livello, l'esame PLIDA è suddivisa in quattro prove che verificano le competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Per ciascuna prova sono previsti due brani (tre in alcune prove dell'ultimo livello). La durata complessiva dell'esame varia a seconda del livello: per il B1 l'ascolto dura 20 minuti, la lettura 30, la produzione scritta 50 e la produzione orale 10.

Gli esami PLIDA *juniores* e PLIDA commerciale si differenziano solo per il tipo di testi, di argomenti e di situazioni comunicative che vengono presentati nelle prove: il primo (che copre i primi cinque livelli del QCER) si rivolge preferibilmente a candidati di età compresa tra 13 e 18 anni; il secondo è pensato per coloro che hanno conoscenze di base nel campo della finanza, del commercio, dell'industria e degli affari, oltre a un buon livello di italiano (B1, B2 o C1).

Per superare gli esami PLIDA è necessario raggiungere un punteggio minimo in ciascuna delle quattro abilità (ascoltare, leggere, parlare, scrivere). Se il candidato raggiunge la sufficienza in almeno tre delle quattro abilità previste, potrà ottenere un credito per iscriversi nella sessione d'esame immediatamente successiva e sostenere soltanto la prova dell'abilità non superata. Le prove d'esame sono organizzate, seguite e corrette, da docenti selezionati dalla sede centrale. La prova orale viene in parte valutata da una commissione locale.

Gli esami si svolgono due volte l'anno contemporaneamente in tutto il mondo: PLIDA a maggio e a novembre, PLIDA *juniores* in giugno e ottobre.¹⁴

Livelli QCER		Livelli PLIDA
Utente basico	A1	PLIDA A1 - PLIDA A1 <i>juniores</i>
	A2	PLIDA A2 - PLIDA A2 <i>juniores</i>
Utente indipendente	B1	PLIDA B1 - PLIDA B1 <i>juniores</i> - PLIDA commerciale B1
	B2	PLIDA B2 - PLIDA B2 <i>juniores</i> - PLIDA commerciale B2
Utente competente	C1	PLIDA C1 - PLIDA C1 <i>juniores</i> - PLIDA commerciale C1
	C2	PLIDA C2

CITA (WBT, Francoforte)¹⁵

Il CITA (Certificato d'Italiano) fa parte dei certificati TELC (The European Language Certificates) rilasciati dalla società tedesca WBT (Weiterbildungs-Testsysteme) di Francoforte, attiva nel campo della formazione degli adulti. Elaborati sulla base dei livelli di conoscenza linguistica stabiliti dal QCER, i TELC attestano solo i primi quattro livelli di competenza linguistica (A1, A2, B1, B2), considerando che sono i livelli più coperti dai corsi per adulti fuori d'Italia. L'italiano copre questi primi quattro livelli, come l'inglese e il francese. Il tedesco L2 viene offerto fino al C1. Altre lingue invece hanno per ora un numero minore di livelli (spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco).

¹⁴ Informazioni e aggiornamenti sul PLIDA sono nel sito della Società Dante Alighieri, <http://www.ladante.it/PLIDA/>.

¹⁵ Le informazioni qui riportate sono contenute nel sito ufficiale TELC, <http://www.sprachenzertifikate.de>.

	Inghilterra	F	D	CZ	IT	NL	PT	Russia	Spagna	TK	DK
A1	×	×			×				×		
A2	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
B1	×	×	×		×	×	×	×	×		
B2	×	×	×		×						
C1			×								
C2											

Gli esami TELC sono genericamente indirizzati a un pubblico adulto e comprendono esami di lingua generale ed esami di lingua per il mondo del lavoro: esistono, per esempio, anche certificazioni specifiche come il Certificate in English for Business Purposes.

Ogni esame consiste in quattro prove: 1. comprensione scritta (comprensione globale; comprensione dettagliata); 2. comprensione auditiva (comprensione globale, comprensione dettagliata, comprensione selettiva); 3. espressione scritta; 4. esame orale svolto da due candidati per volta, con 20 minuti per la preparazione (presa di contatto, discussione, svolgimento di un compito).

Livelli QCER		Livelli CITA (TELC)
Utente basico	A1	CITA A1
	A2	CITA A2
Utente indipendente	B1	CITA B1
	B2	CITA B2
Utente competente	C1	
	C2	

UNICert®

UNICert® è la certificazione per studenti universitari rilasciata dalla Commissione permanente dei Centri linguistici delle università della Germania (AKS, Ständige Kommission des Arbeitskreis der Sprachenzentren, Sprachlehrinstitute und Fremdspracheninstitute), disponibile attualmente per i quattro livelli superiori del QCER (da B1 a C2) per varie lingue, fra cui l'italiano. Negli ultimi anni, dalla nascita di questo sistema di certificazione, molte università tedesche hanno uniformato il sistema dell'offerta di corsi di lingua e le modalità di valutazione per ottenere l'accreditamento, in modo da poter certificare le competenze linguistiche dei propri studenti.

Materiali 12.5

Certificazioni di competenza in didattica dell'italiano L2

DITALS (Università per stranieri di Siena)

La prima certificazione di glottodidattica per l'italiano come lingua straniera è stata la certificazione DITALS dell'Università per stranieri di Siena, sperimentata per la prima volta nel 1994 negli Stati Uniti. Dopo essersi diffusa via via in Italia e all'estero attraverso una rete di enti convenzionati, è stata riorganizzata dal 2006 in due livelli (DITALS di I e di II livello). Le prove di esame vengono progettate, realizzate, somministrate e corrette dall'équipe di esperti del Centro di ricerca e servizio DITALS dell'Università per stranieri di Siena.

La certificazione DITALS di I livello per profili è rivolta a cittadini italiani e stranieri, diplomati di scuola superiore, con esperienza di insegnamento (di qualsiasi materia – di cui almeno 15 ore in classi di italiano L2) o di tirocinio in classi di italiano per stranieri, in Italia o all'estero (minimo 60 ore), con una competenza linguistica almeno di livello C1 (nel caso di candidati di madrelingua diversa). Il conseguimento della certificazione DITALS di I livello indica il possesso di una competenza di base nell'insegnamento dell'italiano L2 a uno specifico profilo d'apprendenti (a scelta del candidato), fra i seguenti: 1. bambini; 2. adolescenti; 3. adulti e anziani; 4. immigrati; 5. studenti universitari; 6. apprendenti di origine italiana; 7. madrelingua omogenea (cinese, arabo, giapponese, tedesco); 8. operatori turistico-alberghieri; 9. religiosi cattolici; 10. studenti di *University Study Abroad* – USA. Le prove (che sono solo scritte e sono capitalizzabili) si svolgono in quattro ore e sono raggruppate in quattro sezioni: *a*) analisi guidata di materiali didattici; *b*) analisi e sfruttamento didattico di un testo; *c*) conoscenze glottodidattiche specifiche. I testi e i materiali da analizzare, i quesiti di argomento glottodidattico e i contesti a cui si riferiscono sono strettamente legati al profilo di destinatari scelto preliminarmente dal candidato.

La certificazione DITALS di II livello è rivolta a cittadini italiani e stranieri, laureati (in materie umanistiche in Italia, in italianistica all'estero), con ottime competenze linguistiche in italiano (a livello C2 per chi non è di madrelingua), buona esperienza di insegnamento dell'italiano a stranieri (minimo 300 ore) e buone conoscenze di base in ambito glottodidattico (avendo seguito corsi di formazione sulla didattica dell'italiano per stranieri per un minimo di 30 ore). L'esame dura circa sei ore (cinque ore per le prove scritte e 40 minuti per la prova orale, che comprende 30 minuti di preparazione e 10 minuti di registrazione di una simulazione di lezione). Le prove (capitalizzabili) sono suddivise in quattro sezioni: *a*) analisi di materiali didattici; *b*) costruzione di materiali didattici; *c*) conoscenze glottodidattiche; *d*) competenze glottodidattiche orali. I testi e i materiali da analizzare, i quesiti di argomento glottodidattico e i contesti a cui si riferiscono possono essere relativi a qualsiasi profilo di apprendenti. Il conseguimento della certificazione DITALS di II livello indica il possesso di una competenza avanzata nella didattica dell'italiano a stranieri.

Gli esami per le certificazioni DITALS (quattro sessioni all'anno) possono essere sostenuti a Siena o in sedi convenzionate in Italia o all'estero. Dal 2007 è possibile sostenere le certificazioni DITALS anche all'interno del master DITALS annuale (due moduli in presenza e sette moduli online).

CEFILS/CEDILS (Università Ca' Foscari di Venezia)

La certificazione CEFILS (Certificazione per i facilitatori di italiano L2), elaborata e somministrata dal Laboratorio ITALS dell'Università Ca' Foscari di Venezia a partire dal 2007, è un titolo che attesta le competenze professionali necessarie per esercitare la professione di facilitatore linguistico. Questa figura opera principalmente nella scuola, presso enti pubblici e cooperative private, attivando laboratori di italiano L2 o laboratori interculturali. Possono sostenere questo esame i cittadini italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti: conoscenza della lingua italiana (almeno ai livelli intermedio-avanzati per le persone di madrelingua diversa) e laurea (almeno triennale).

L'esame, della durata di cinque ore, è articolato in quattro sezioni: una teorica, due pratiche e una orale (consistente in un colloquio di 4-5 minuti con un esaminatore sulle difficoltà specifiche legate alla comunicazione interculturale e alla gestione di gruppi pluri-etnici).

La certificazione CEDILS (Certificazione in didattica dell'italiano a stranieri) è un titolo rilasciato dal 2003 dall'Università Ca' Foscari di Venezia, che attesta una competenza di base nella didattica dell'italiano LS/L2. Possono sostenere l'esame i cittadini italiani o stranieri con formazione universitaria nelle facoltà di Lettere, Lingue e Scienze della formazione; il personale docente non laureato in servizio al momento dell'iscrizione al corso nelle scuole di ogni ordine e grado; i cittadini italiani non laureati che possono attestare almeno cinque anni di insegnamento dell'italiano a stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'esame, della durata di cinque ore, consta di una serie di test scritti sia di carattere teorico che pratico. La parte teorica contiene domande aperte e chiuse su temi glottodidattici generali; la parte pratica consiste nell'analisi e nella didattizzazione di materiali; il colloquio (di 5 minuti) con un esaminatore affronta il modo di rispondere in classe alla domanda di un allievo su un tema di cultura italiana (vita quotidiana, attualità, politica, abitudini ecc.).

Gli esami per le certificazioni CEFILS e CEDILS (due sessioni all'anno) possono essere sostenuti a Venezia o in sedi convenzionate in Italia o all'estero.

DILS-PG (Università per stranieri di Perugia)

L'Università per stranieri di Perugia propone una certificazione in Didattica dell'italiano lingua straniera (DILS-PG) suddivisa in due livelli: DILS-PG di base (I livello) e DILS-PG (II livello). Ogni livello viene somministrato una volta all'anno nelle sedi d'esame convenzionate nei principali paesi del mondo.

La DILS-PG di base (I livello) può essere sostenuta da candidati italiani e stranieri in possesso di laurea (almeno triennale) specifica o laurea generica con altri titoli di studio specifici dell'area glottodidattica. È possibile anche sostenere l'esame con diploma di scuola superiore e almeno 700 ore di esperienza di insegnamento certificata di italiano a stranieri o di altra lingua straniera. I candidati stranieri possono accedere all'esame DILS-PG di base (I livello), se sono in possesso degli stessi prerequisiti richiesti ai candidati italiani. In aggiunta devono avere un livello certificato di conoscenza della lingua italiana corrispondente almeno a un B2 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. Le prove di cui si compone la DILS-PG di I livello sono le seguenti: conoscenze teoriche; conoscenze metodologico-didattiche; capacità operative.

DILS-PG (II livello) può essere sostenuta da candidati di madrelingua italiana in possesso di: laurea (almeno triennale) specifica in Lingua e Cultura italiana, Insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri, con esperienza certificata di almeno 400 ore di insegnamento continuativo di italiano L2 o altra lingua straniera negli ultimi anni oppure con master in Didattica dell'italiano lingua non materna ovvero diploma di scuola di specializzazione in Didattica della lingua italiana a stranieri, da candidati con diploma di scuola secondaria di secondo grado ed esperienza certificata di almeno 1.500 ore di insegnamento continuativo di italiano L2 o altra lingua straniera negli ultimi anni. Per i candidati non di madrelingua italiana oltre ai prerequisiti di cui sopra è richiesto un livello certificato di conoscenza della lingua italiana corrispondente almeno a un C1 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. Le prove di cui si compone la DILS-PG di II livello sono le seguenti: conoscenze teoriche; conoscenze metodologico-didattiche; capacità operative.

Materiali 12.6

Europass (passaporto europeo delle lingue) e griglia con i descrittori di competenza per l'autovalutazione



Passaporto delle lingue Europass

Parte del Portafoglio linguistico europeo messo a punto dal Consiglio d'Europa



COGNOME(I) NOME(I) **MARINI Barbara**

Data di nascita (*) **26.03.1981**

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e) **Inglese, Tedesco**

INGLESE

Autovalutazione delle competenze linguistiche (**)

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione		Produzione orale			
C1	Livello avanzato	B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio	C1	Livello avanzato	C1	Livello avanzato

Diploma(i) o certificato(i) (*)

Titolo del(i) diploma(i) o certificato(i)	Ente erogatore	Anno	Livello europeo (***)
Proficient Grade	Aston University Birmingham	2002	

Esperienza(e) linguistica(he) (*)

Descrizione	Da	A
Permanenza a Oxford – lavoro quale segretaria d'albergo	1999	2001

TEDESCO

Autovalutazione delle competenze linguistiche (**)

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione		Produzione orale			
C2	Livello avanzato	C1	Livello avanzato	C1	Livello avanzato	C2	Livello avanzato	C1	Livello avanzato

Diploma(i) o certificato(i) (*)

Titolo del(i) diploma(i) o certificato(i)	Ente erogatore	Anno	Livello europeo (***)
Diplom Deutsch 4	Università Innsbruck (A)	2004	

Esperienza(e) linguistica(he) (*)

Descrizione	Da	A
Lavoro estivo in varie aziende in Germania e in Austria	2001	2004

(*) Le voci contraddistinte da un asterisco sono facoltative (**) V. griglia di autovalutazione sul retro (***) Il livello del Quadro europeo comune di riferimento (CEF) se specificato sul diploma originale.

Nota esplicativa

Il Passaporto fa parte del Portafoglio Europeo delle Lingue messo a punto dal Consiglio d'Europa. Si avvale dei 6 livelli europei del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (CEF) per registrare il livello di capacità linguistica raggiunto secondo un format standard.

Per maggiori informazioni sul Passaporto Linguistico Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu> - Per maggiori informazioni sul Portafoglio Europeo delle Lingue: www.coe.int/portfolio

Il modello del Passaporto Linguistico Europass può essere scaricato gratuitamente dai succitati siti web.

© 2004 Consiglio d'Europa e Comunità europee

GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE

	A1	A2	B1	B2	C1	C2
C O M P R E N S I O N E	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad affermare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente eguali alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprimere un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le reazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
P A R L A T O	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedono solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione scatti sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformulare in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
P R O D U Z I O N E	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni...	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrando i temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
P R O D U Z I O N E S C R I T A	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti della vacanza. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

Materiali 12.7

Griglia di descrittori di competenze dei docenti di lingue (*European Profiling Grid*, 2013) (trad. di P. Diadori)

Formazione e qualifiche					
Fase di sviluppo 1			Fase di sviluppo 2		Fase di sviluppo 3
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	2.2
1.1			1.2	2.1	

Insegnamento monitorato e valutato	▪ Sta accumulando esperienza attraverso l'insegnamento di parti di lezioni e la collaborazione con un collega in grado di fornire feedback ▪ Ha avuto esperienza di insegnamento monitorato, essendo stato osservato e valutato positivamente durante lo svolgimento di singole lezioni ▪ Ha avuto esperienza guidando attività didattiche con piccoli gruppi di apprendenti o altri tirocinanti (<i>micro-teaching</i>)	▪ Nella formazione iniziale ha avuto almeno 2 ore di pratica di insegnamento documentata e valutata positivamente, per almeno due livelli ▪ Nell'insegnamento reale è stato osservato e ha ricevuto una valutazione positiva documentata su 3 ore di lezione	▪ Nella formazione ha avuto almeno 6 ore di pratica di insegnamento documentata e valutata positivamente, per almeno due livelli ▪ Nell'insegnamento reale è stato osservato e ha ricevuto una valutazione positiva documentata su 6 ore di lezione per tre o più livelli	▪ È stato osservato e valutato per almeno 10 ore durante la pratica di insegnamento e le esperienze di insegnamento reale a vari livelli e con diversi tipi di apprendenti, ricevendo una valutazione positiva documentata	▪ È stato osservato e valutato per almeno 14 ore durante la pratica di insegnamento e le esperienze di insegnamento reale, ricevendo una valutazione positiva documentata ▪ È stato valutato come <i>mentor</i> o come osservatore di docenti meno esperti
Esperienza di insegnamento	▪ Ha insegnato alcune lezioni o parti di lezioni a uno o due livelli	▪ Ha esperienza di insegnamento documentata senza assistenza per 200-800 ore ▪ Ha insegnato a classi di vari livelli	▪ Ha 800-2.400 ore di esperienza di insegnamento documentato: ▪ a vari livelli ▪ in più di un contesto di insegnamento-apprendimento	▪ Ha 2.400-4.000 ore di esperienza di insegnamento documentato: ▪ a tutti i livelli tranne il C2 ▪ in più di un contesto di insegnamento-apprendimento	▪ Ha circa 6.000 ore di esperienza di insegnamento documentato ▪ Ha insegnato in molti diversi contesti di insegnamento-apprendimento ▪ Ha esperienza come <i>mentor</i> e come formatore di altri docenti

Competenze didattiche fondamentali				
	Fase di sviluppo 1		Fase di sviluppo 2	
	1.1	1.2	2.1	2.2
Metodologia: conoscenze e abilità	▪ Sta imparando le diverse teorie sull'apprendimento linguistico e sui metodi didattici ▪ Quando osserva dei docenti più esperti sa capire perché hanno scelto le tecniche e i materiali che stanno usando	▪ Ha una conoscenza di base di diverse teorie sull'apprendimento linguistico e diversi metodi didattici ▪ Sa scegliere nuove tecniche e materiali seguendo i consigli dei colleghi ▪ Sa identificare le tecniche e i materiali per diversi contesti di insegnamento e apprendimento	▪ Ha familiarità con le teorie sull'apprendimento linguistico e sui metodi didattici ▪ Ha familiarità con le tecniche di insegnamento e con i materiali didattici per due o più livelli ▪ Sa valutare da un punto di vista pratico le tecniche e i materiali più adatti ai diversi contesti didattici ▪ Sa tenere conto dei bisogni di particolari gruppi quando sceglie quale metodo e quali tecniche usare	▪ Ha una buona conoscenza delle teorie sull'apprendimento linguistico, sui metodi didattici, sugli stili, sulle strategie di apprendimento ▪ Sa identificare i principi teorici su cui si basano le tecniche e i materiali ▪ Sa usare in modo appropriato una varietà di tecniche e attività didattiche
			2.1	2.2
			3.1	3.2
			▪ Sa fornire giustificazioni teoriche per l'approccio didattico che usa e per un'ampia gamma di tecniche e materiali ▪ Sa usare un'ampia gamma di tecniche didattiche, attività e materiali	▪ Ha una conoscenza approfondita delle teorie sull'apprendimento e sull'insegnamento linguistico e la condivide con i colleghi ▪ Sa fornire, in seguito all'osservazione in classe di colleghi, consigli pratici e metodologicamente fondati per ampliare la loro gamma di tecniche ▪ Sa selezionare e creare compiti e materiali didattici adeguati e materiali per qualsiasi livello, per farli usare ai colleghi

Valutazione	▪ Sa somministrare e correggere test finali tratti dal libro di testo ▪ Sa somministrare e correggere test di progresso (per esempio a fine corso, a fine anno) quando gli vengono forniti i materiali adatti ▪ Sa realizzare test orali quando gli vengono forniti i materiali adatti ▪ Sa preparare e guidare attività appropriate di revisione	▪ Sa somministrare regolari test di progresso che comprendano anche una parte orale ▪ Sa identificare le aree su cui gli apprendenti devono lavorare, a partire dai risultati dei test e dei compiti di verifica ▪ Sa dare chiari feedback sui punti di forza e di debolezza identificati, e sa indicare le priorità per il lavoro individuale ▪ Sa selezionare e somministrare regolari compiti di verifica per valutare i progressi degli apprendenti nella lingua e nelle varie abilità ▪ Sa usare un codice condiviso di valutazione per identificare i diversi tipi di errore nei compiti scritti, in modo da migliorare la consapevolezza linguistica degli apprendenti ▪ Sa preparare i test di piazzamento e sa coordinarne la realizzazione	▪ Sa progettare materiali e compiti per la verifica dei progressi nell'orale e nello scritto ▪ Sa usare registrazioni video delle interazioni degli apprendenti per aiutarli a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza ▪ Sa applicare in maniera affidabile i criteri del QCER per valutare le competenze orali e scritte degli apprendenti a tutti i livelli e sa aiutare i colleghi meno esperti nel farlo ▪ Sa creare dei test formali validi per determinare se gli apprendenti hanno raggiunto un dato livello del QCER ▪ Sa tenere delle sessioni di standardizzazione per valutatori secondo i livelli del QCER	▪ Sa progettare compiti di verifica per tutte le abilità linguistiche e sulle conoscenze metalinguistiche a tutti i livelli ▪ Sa applicare in maniera affidabile i criteri del QCER per valutare le competenze orali e scritte degli apprendenti a tutti i livelli e sa aiutare i colleghi meno esperti nel farlo ▪ Sa creare dei test formali validi per determinare se gli apprendenti hanno raggiunto un dato livello del QCER ▪ Sa tenere delle sessioni di standardizzazione per valutatori secondo i livelli del QCER
-------------	--	---	---	--

Progettazione didattica	▪ Sa collegare una serie di attività in un piano didattico, quando gli vengono dati i materiali per farlo ▪ Sa trovare attività per integrare quelle del libro di testo ▪ Sa assicurare la coerenza fra le lezioni tenendo conto degli esiti di lezioni precedenti quanto pianifica quelle successive ▪ Sa adattare i piani delle lezioni tenendo conto dei successi e delle difficoltà di apprendimento	▪ Sa usare un sillabo e materiali specifici per preparare i piani delle lezioni in modo da rispondere ai bisogni del gruppo ▪ Sa programmare le fasi e i tempi delle lezioni, secondo i diversi obiettivi ▪ Sa confrontare i diversi bisogni degli apprendenti e sa fare riferimento a questi nel progettare gli obiettivi primari e supplementari delle lezioni ▪ Sa progettare un corso o parte di un corso tenendo conto del sillabo, dei bisogni di apprendenti diversi e dei materiali disponibili ▪ Sa progettare compiti per sfruttare il potenziale linguistico e comunicativo dei materiali ▪ Sa progettare compiti per far fronte ai bisogni individuali e agli obiettivi del corso ▪ Sa elaborare una dettagliata analisi dei bisogni e sa usarla per sviluppare un piano equilibrato e dettagliato del corso che comprende il reimpiego e la revisione ▪ Sa progettare compiti diversi basati sullo stesso materiale ma da usare con apprendenti con livelli di competenza diversi ▪ Sa usare l'analisi delle difficoltà degli apprendenti per decidere i punti da sviluppare nelle lezioni seguenti ▪ Sa progettare corsi specialistici per contesti diversi che integrano il contenuto linguistico e comunicativo secondo il settore di specialità ▪ Sa guidare i colleghi per valutare e tener conto di diversi bisogni individuali nella progettazione dei corsi e nella preparazione delle lezioni ▪ Sa assumere la responsabilità della revisione del curriculum e del sillabo di corsi diversi	▪ Sa progettare corsi specialistici per contesti diversi che integrano il contenuto linguistico e comunicativo secondo il settore di specialità ▪ Sa guidare i colleghi per valutare e tener conto di diversi bisogni individuali nella progettazione dei corsi e nella preparazione delle lezioni ▪ Sa assumere la responsabilità della revisione del curriculum e del sillabo di corsi diversi
Interazione didattica e gestione della classe	▪ Sa dare istruzioni chiare e sa organizzare un'attività, purché sotto una guida ▪ Sa gestire l'interazione fra il docente e la classe ▪ Sa alternare i momenti in cui insegna all'intera classe e quelli in cui gli apprendenti lavorano a coppie o in gruppi, dando chiare istruzioni ▪ Sa coinvolgere gli apprendenti nel lavoro a coppie o in gruppo basandosi sulle attività di un manuale	▪ Sa organizzare e gestire in maniera efficace il lavoro a coppie e di gruppo e sa rimettere insieme la classe dopo queste attività ▪ Sa monitorare le attività individuali e di gruppo ▪ Sa fornire un chiaro feedback ▪ Sa organizzare una sequenza equilibrata e varia di attività di classe, di gruppo e a coppie, in modo da raggiungere gli obiettivi della lezione ▪ Sa organizzare l'apprendimento basato su compiti ▪ Sa monitorare efficacemente le performance degli apprendenti ▪ Sa fornire/elicitar un chiaro feedback	▪ Sa organizzare l'apprendimento basato su compiti, in cui i gruppi svolgono contemporaneamente attività diverse ▪ Sa monitorare le performance individuali e di gruppo in maniera accurata e approfondita ▪ Sa fornire/elicitar un feedback individuale in vari modi ▪ Sa usare il monitoraggio e il feedback per progettare le attività successive ▪ Sa organizzare, monitorare e fornire sostegno ai singoli e ai gruppi con competenze diverse nella stessa classe, lavorando su compiti diversi ▪ Sa usare un'ampia gamma di tecniche per fornire/elicitar feedback

Competenze generali

Consapevolezza linguistica					
Fase di sviluppo 1			Fase di sviluppo 2		Fase di sviluppo 3
1.1	1.2	2.1	2.2	3.1	3.2
Competenza interculturale	▪ Capisce che il rapporto fra lingua e cultura è un fattore importante nell'insegnamento e nell'apprendimento della lingua	▪ Comprende e sa tener conto delle principali opinioni stereotipate ▪ Sa usare la propria consapevolezza per ampliare la conoscenza degli studenti su comportamenti culturali rilevanti (per esempio la cortesia, il linguaggio del corpo ecc.) ▪ Sa riconoscere l'importanza di evitare problemi interculturali nella classe e di promuovere l'inclusione e il rispetto reciproco	▪ Sa aiutare gli apprendenti ad analizzare le opinioni stereotipate e i pregiudizi ▪ Sa integrare nella lezione punti chiave di differenza nel comportamento interculturale (per esempio la cortesia, il linguaggio del corpo ecc.) ▪ Sa scegliere i materiali più adatti all'orizzonte culturale degli apprendenti, pur cercando di espanderlo con attività adeguate al gruppo classe	▪ Sa usare in Internet motori di ricerca, progetti e presentazioni per espandere la comprensione propria e quella degli apprendenti e per apprezzare le questioni interculturali ▪ Sa sviluppare la capacità degli apprendenti di analizzare e discutere somiglianze e differenze sociali e culturali ▪ Sa anticipare e gestire efficacemente le aree culturalmente sensibili	▪ Sa usare nel momento opportuno le proprie ampie conoscenze sulle questioni interculturali per aiutare i colleghi meno esperti ▪ Sa sviluppare la capacità dei colleghi nell'affrontare questioni culturali, suggerendo le tecniche più adatte per ridurre il disaccordo e gli incidenti quando si verificano ▪ Sa creare attività, compiti e materiali per sé e per i colleghi e sa cercare feedback sulla loro efficacia
Consapevolezza linguistica	▪ Sa usare dizionari, grammatiche ecc. come riferimento ▪ Sa rispondere a semplici domande sulla lingua che vengono frequentemente poste dagli studenti del livello a cui sta insegnando	▪ Sa offrire modelli adeguati di forme e usi linguistici adatti agli apprendenti nei livelli di competenza A1-B1 ▪ Sa rispondere alle domande su questioni linguistiche in maniera non necessariamente completa ma comunque adeguata ai livelli di competenza A1-B1	▪ Sa offrire modelli adeguati di forme e usi linguistici adatti agli apprendenti, tranne a quelli di livello avanzato (C1-C2) ▪ Sa dare risposte alle domande sulla lingua in maniera appropriata agli apprendenti, tranne a quelli di livello avanzato (C1-C2)	▪ Sa offrire modelli adeguati di forme e usi linguistici in quasi tutte le occasioni e a tutti i livelli ▪ Sa dare risposte a quasi tutte le domande sulla lingua in maniera completa e accurata, fornendo chiare spiegazioni ▪ Sa usare una serie di tecniche per guidare gli apprendenti a tirar fuori delle risposte dalle proprie domande sulla lingua, correggendo i loro errori	▪ Sa dare sempre risposte complete e accurate alle domande degli studenti su diversi aspetti della lingua e dell'uso ▪ Sa spiegare le sottili differenze di forma, significato e uso ai livelli C1-C2

Competenze informatiche	▪ Sa scrivere un documento di lavoro usando un software di trattamento dei testi, seguendo convenzioni standard ▪ Sa cercare in rete potenziali materiali didattici ▪ Sa scaricare risorse dai siti	▪ Sa creare lezioni con materiali scaricabili da Internet: testi, immagini, grafici ecc. ▪ Sa organizzare i materiali in cartelle ordinate secondo un criterio logico	▪ Sa usare i software per gestire immagini, DVD e file audio ▪ Sa usare qualsiasi software standard (Windows o Mac), compresi i software media player ▪ Sa consigliare a studenti e colleghi adeguati materiali online	▪ Sa organizzare e controllare il lavoro degli apprendenti online ▪ Sa usare i software per gestire immagini, video e audio	▪ Sa insegnare agli studenti come selezionare e usare esercizi online adatti ai loro bisogni individuali ▪ Sa editare e adattare file audio e video ▪ Sa mostrare ai colleghi come usare nuovi software e hardware ▪ Sa coordinare i <i>project works</i> con media digitali (usando per esempio una telecamera, Internet, i social network ecc.) ▪ Sa risolvere la maggior parte dei problemi con le attrezzature digitali della classe	▪ Sa insegnare agli studenti come usare qualsiasi attrezzatura tecnica disponibile in classe (LIM, cellulari, tablet ecc.), in maniera utile per l'apprendimento linguistico ▪ Sa mostrare ai colleghi come sfruttare il potenziale didattico delle attrezzature tecniche disponibili e delle risorse in rete ▪ Sa progettare moduli di apprendimento <i>blended</i> usando piattaforme tipo Moodle
-------------------------	---	--	--	--	--	---

Professionalità

Fase di sviluppo 1		Fase di sviluppo 2		Fase di sviluppo 3		
1.1		1.2	2.1	2.2	3.1	3.2
Comportamento professionale	▪ Cerca feedback sulla propria pratica di insegnamento e altre attività	▪ Agisce secondo l'etica, la missione e le regole dell'istituzione	▪ Accoglie positivamente le opportunità di condividere l'insegnamento (<i>team teaching</i>) con colleghi in uno o due livelli	▪ Accoglie positivamente le opportunità di essere osservato e ricevere feedback sul proprio insegnamento	▪ Agisce da <i>mentor</i> per i colleghi meno esperti	▪ Crea moduli di formazione per gli insegnanti meno esperti
	▪ Cerca consigli dai colleghi e nei manuali	▪ Collabora con i colleghi in riferimento agli studenti e riferimento alla preparazione delle lezioni	▪ Agisce in base al feedback ricevuto dai colleghi dopo l'osservazione in classe	▪ Prepara e partecipa attivamente alle attività di sviluppo professionale	▪ Guida sessioni di formazione, con l'aiuto di un collega o se riceve i materiali da usare	▪ Tiene corsi di formazione per docenti
		▪ Interviene secondo i feedback del formatore dopo l'osservazione in classe	▪ Contribuisce allo sviluppo dell'istituzione e alla sua buona gestione e reagisce positivamente ai cambiamenti e alle sfide nell'istituzione stessa	▪ Partecipa attivamente allo sviluppo dell'istituzione e al suo sistema educativo e amministrativo	▪ Osserva i colleghi e fornisce utile feedback	▪ Osserva e valuta i colleghi che insegnano a tutti i livelli
Gestione amministrativa	▪ Completa i compiti di routine, come mettere le firme nel registro delle presenze, fornire, raccogliere, restituire materiali	▪ Consegna a tempo debito i piani e le relazioni richieste, completati in maniera corretta	▪ Gestisce in maniera efficace i voti e la scrittura delle relazioni	▪ Gestisce in maniera efficace i compiti amministrativi relativi alla professione	▪ Coordina con altri i compiti amministrativi, raccoglie informazioni, relazioni, opinioni ecc. se gli viene chiesto di farlo	▪ Organizza occasioni per i colleghi di osservarsi a vicenda
		▪ Segnala in maniera adeguata errori nei test e nei compiti a casa	▪ Tiene una documentazione chiara e ben organizzata sulle lezioni	▪ Anticipa i compiti regolari ma meno frequenti e li realizza a tempo debito	▪ Si assume la responsabilità di certi compiti amministrativi (per esempio organizzare gli incontri dei docenti, raccogliere, analizzare e riferire sui feedback del corso ecc.)	
			▪ Fornisce a tempo debito la documentazione e i feedback richiesti	▪ Si occupa in maniera adeguata dei problemi delle domande e dei feedback degli studenti		
						▪ Contribuisce attivamente alla progettazione e alla revisione dei sistemi amministrativi